

SAE – 55^a Sessione di Formazione Ecumenica

«So essere nell'indigenza, so essere nell'abbondanza» (Fil 4,12)

Le Chiese di fronte alla ricchezza, alla povertà e ai beni della terra: una ricerca ecumenica (I)

DOMUS PACIS – SANTA MARIA DEGLI ANGELI – ASSISI (29 LUGLIO – 4 AGOSTO 2018)

I partecipanti alla 55[°] Sessione di formazione Ecumenica del SAE hanno fatto proprie due mozioni presentate durante l'Assemblea dei partecipanti, che si è tenuta venerdì 3 agosto 2018

Mozione n. 1

APPELLO A FAVORE DI DONNE E UOMINI MIGRANTI

Quando uno straniero si stabilirà nella vostra terra, non opprimetelo; al contrario, trattandolo come se fosse uno dei vostri connazionali, dovete amarlo come voi stessi. Ricordatevi che anche voi siete stati stranieri. (Levitico 19,33-34)

Riunite/i ad Assisi nella 55^a Sessione di formazione ecumenica del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) per riflettere insieme sul tema: *Le chiese di fronte alla ricchezza, alla povertà e ai beni della terra*, noi, cristiane/i di diverse confessioni ed ebrei/i, siamo state/i interpellate/i dalle Scritture a non restare indifferenti rispetto a quanto stanno vivendo oggi le donne e gli uomini migranti.

Come cittadine/i, in coerenza con la Costituzione della Repubblica e la Dichiarazione universale dei diritti umani, chiediamo a governi, parlamenti e partiti politici d'Italia e degli altri Paesi europei di impegnarsi perché:

- sia riconosciuta e garantita la dignità di ogni persona, i cui diritti sono enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti umani (articoli 2-27);
- sia inammissibile la criminalizzazione della solidarietà e dell'accoglienza;
- la comunicazione politica e l'informazione sulle/i migranti corrisponda alla verità dei fatti.

Rivolgiamo poi un pressante appello alla Conferenza delle Chiese Europee (KEK), al Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e agli organismi rappresentativi di altre religioni nel nostro continente perché convochino con urgenza un Forum europeo per assumerci le nostre responsabilità di fronte alla grave situazione delle/i migranti e risponderci in modo alto, degno e giusto.

Assisi, 3 agosto 2018

Mozione n.2

I partecipanti alla 55^a Sessione di Formazione Ecumenica del SAE esprimono la propria vicinanza e solidarietà a Domenico Lucano, il sindaco di Riace, in Calabria che ha iniziato uno sciopero della fame. Una scelta motivata con la decisione di escludere il comune, modello di accoglienza e integrazione, dal sostegno ai progetti in corso. Riace infatti, spiega Lucano, è stata esclusa dal saldo luglio-dicembre 2017 e per il 2018 non è compresa tra gli enti beneficiari del finanziamento del primo semestre, nonostante tutte le attività siano state svolte e nessuna comunicazione sia pervenuta della chiusura del progetto. A questo si aggiunge che i fondi per i Cas (centri di accoglienza straordinaria) non arrivano da tempo. In mancanza di questi aiuti 165 rifugiati finirebbero per strada e 80 operatori rimarrebbero senza lavoro. Sarebbe un danno enorme per l'economia della zona che si sta risolvendo proprio grazie a un modello riuscito di integrazione.

NO a ogni forma di discriminazione a danno delle persone più deboli.

Assisi, 3 agosto 2018